



COMUNE DI SAN VINCENZO

PROVINCIA DI LIVORNO

Prot. 4928 del CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 90 DEL 6 Marzo 1989

OGGETTO: PIANO REGOLATORE GENERALE - ADDIZIONE VARIANTE
GESTIONALE - L.R. N. 74/84 ART. 9 1^ COMMA -

L'anno millenovecentottantanove e questo giorno sei del mese di Marzo, alle ore 21,00 convocato con appositi avvisi, si e' riunito, nella sala delle adunanze, il **CONSIGLIO COMUNALE**.

Dei componenti il consesso i sigg.:

| | | | |
|-----|-------------|------------|----------------------------|
| 1) | MENCARELLI | LORIANO | Sindaco |
| 2) | BERTAGNA | FAUSTINO | Consigliere di maggioranza |
| 3) | BEZZINI | FRANCO | Consigliere di minoranza |
| 4) | BIAGI | PIERO | Consigliere di maggioranza |
| 5) | BONSIGNORI | FAUSTO | Consigliere di minoranza |
| 6) | DANI | FURIO | Consigliere di minoranza |
| 7) | DI BONITO | BIAGIO | Consigliere di minoranza |
| 8) | GIANNELLINI | MIRIO | Consigliere di minoranza |
| 9) | GIOMI | LIDO | Consigliere di maggioranza |
| 10) | MACCHI | ANGIOLINO | Consigliere di maggioranza |
| 11) | MAIOLINI | GIUSEPPE | Consigliere di maggioranza |
| 12) | PAFFI | RODOLFO | Consigliere di minoranza |
| 13) | ROMERO | M. ROBERTA | Consigliere di maggioranza |
| 14) | ROSSI | LUIGI | Consigliere di maggioranza |
| 15) | ROVENTINI | CARLO | Consigliere di maggioranza |
| 16) | SOCCI | GIORGIO | Consigliere di maggioranza |
| 17) | SOLDI | ALDO | Consigliere di maggioranza |
| 18) | TOGNARINI | CLAUDIO | Consigliere di minoranza |
| 19) | TOGNARINI | LEONARDO | Consigliere di minoranza |
| 20) | TRONCONI | GIACOMO | Consigliere di maggioranza |

Sono assenti i sigg.: BERTAGNA FAUSTINO - BONSIGNORI FAUSTO -
DANI FURIO - PAFFI RODOLFO - TOGNARINI LEONARDO -

Assiste il Segretario Generale Reggente Dr. Salvatore De Priamo, incaricato della redazione del verbale.

Il Sig. MENCARELLI LORIANO nella qualita' di Sindaco, assume la presidenza e, constatata la legalita' dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il **Consiglio Comunale** a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Soc. Tip. Barbieri, Noccioni & C. - Empoli



COMUNE DI SAN VINCENZO

PROVINCIA DI LIVORNO

- 2 -

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente, considerato che il presente punto all'ordine del piano e' collegato con quelli seguenti, propone che il dibattito sui tre punti avvenga in maniera congiunta, e con votazione singola e separata;

Il Consiglio Comunale approva ad unanimita' la proposta del Sindaco;

L'Assessore all'Urbanistica Socci Giorgio introduce il dibattito con la sua relazione:

1. VARIANTE GESTIONALE AL P.R.G. VIGENTE -

Gli obiettivi della variante gestionale possono cosi' riassumersi:

- a) rileggere le norme e le previsioni del P.R.G. vigente affinche' si affermi la nostra volonta' di realizzare da subito una struttura alberghiera funzionante tutto l'anno, puntando sul turismo congressuale mediante la realizzazione di un Centro Congressi incrementando posti letto in strutture alberghiere nella zona contigua all'area destinata al P.I.P. Alberghiero. Il Centro Congressi dotra' ospitare 600 congressisti.
- b) potenziare mettendo in previsione una zona artigianale-industriale per il sostegno di questo settore importante per lo sviluppo occupazionale. Quella attualmente disponibile non e' utilizzabile per impedimenti di vincoli tecnici (zona di rispetto Variante Aurelia ecc.).
- c) recepire tutto cio' che e' emerso dalla adozione o verifica dei piani di settore quali la viabilita', l'arredo urbano, Piano dei parchi, quello del commercio, e dei pubblici esercizi ecc.

Aggiornare per iniziare su basi certe l'indagine sul territorio, necessaria alla definizione dei nuovi punti cardine del Piano Regolatore coordinato con gli altri Comuni della Val di Cornia (Piombino, Campiglia M.ma, Suvereto, Sassetta, Monteverdi M.mo) da adottare entro il 1990. Dobbiamo cioe' arrivare a questo appuntamento portando avanti le nostre peculiarita' di cittadina turistica nel confronto con gli altri Comuni nell'utilizzo del territorio in maniera equilibrata nel rispetto delle risorse naturali da sempre salvaguardate.



COMUNE DI SAN VINCENZO

PROVINCIA DI LIVORNO

- 3 -

Siamo consapevoli nello stesso tempo che non essendo funzionante una legislazione nazionale sul regime dei suoli, perno di una corretta gestione del territorio comunale, viviamo la programmazione urbanistica in maniera precaria sia nei tempi che nella progettualita'.

Queste difficolta', hanno determinato in gran parte del territorio nazionale grandi scempi - invivibili centri urbani.

Soltanto il controllo esercitato da tutti noi sulla salvaguardia delle risorse naturali e' elemento fondamentale e decisivo a garantirci un turismo, nella natura, fatto di verde pubblico, mare pulito, parchi naturali, approvvigionamento idrico, smaltimento selezionato dei rifiuti solidi. Tutti concetti questi che in noi hanno grande rilevanza e concretezza.

Dobbiamo far camminare speditamente le politiche locali per il raggiungimento delle riforme delle istituzioni e degli Enti Locali, partendo dalla selezione della spesa dello Stato mettendo al primo posto la salvaguardia dell'ambiente. Dando poteri agli Enti Locali perche' questi concetti non rimangano lettera morta.

Voglio qui ricordare il cammino fatto per arrivare a questa proposta e successivamente evidenziare alcuni dati che mi permettono di ragguagliare il Consiglio Comunale sulla quantita' dei parametri di riferimento.

L'Amministrazione Comunale ha svolto la verifica nello stato di attuazione del vigente P.R.G. con i propri uffici in collaborazione con i 6 Comuni dell'Associazione Intercomunale n. 25 della Val di Cornia.

Gli strumenti urbanistici vigenti sono passati al vaglio tecnico, evidenziati i problemi che hanno impedito l'esaurirsi delle previsioni di Piano.

Da cio' e' scaturito la cosiddetta VARIANTE GESTIONALE in adozione nella seduta di questo Consiglio Comunale di cui tra l'altro ho illustrato precedentemente al progetto Porto.

Inoltre devo precisare che il Consiglio Comunale ha approvato con delibera n. 225 del 30/7/87 un programma di lavoro e di ricerca per redigere una Variante Generale Coordinata tra i sei Comuni entro il 1990 ai sensi dell'art. 8 della legge regionale n. 74/84.



COMUNE DI SAN VINCENZO

PROVINCIA DI LIVORNO

- 4 -

Nello stesso tempo San Vincenzo e' stato caratterizzato e sempre di piu' la politica urbanistica e le scelte ad esse riferite sono condizionate dall'ampliamento del porto in itinere.

La delibera riguardante l'ampliamento del porto (Piano Regolatore) infatti ha camminato parallelamente, influenzandosi, alla variante gestionale.

Alcuni dati quantitativi significativi che le previsioni del P.R.G. vigente esprimono in termini di volumetrici:

- Residenze Pubbliche (P.E.E.P.) 44.000 mc.
- Residenze Private 86.000 mc.
- Edificabilita' per le attivita' produttive(D3)27.000 mc.
- Edificabilita' per Villaggi Turistici e residenze Alberghiere 35.000 mc.
- Edificabilita' per P.I.P. per la realizzazione di alberghi legge regionale 78 48.000 mc.
- Aree per campeggi 200.000 mq.
- Il P.S. esprime quantita' e qualita' volumetriche - comunque di notevole quantita' - non quantizzabili poiche' ogni progetto prevede un P.d.L. e/o P.P.E.

Inoltre in termini di qualita' il piano dei servizi evidenzia l'attualita' e (i progetti gia' proposti alla Amministrazione Comunale e vagliati dalla Commissione Edilizia ne sono testimonianza ormai concreta) la fattibilita' di una progettazione architettonica e urbanistica indispensabile e essenziale per San Vincenzo tendente fondamentalmente al recupero di aree urbane dismesse . Il rilascio delle Concessioni Edilizie su questi progetti, sara' un passo decisivo verso la reale riqualificazione del tessuto urbano di San Vincenzo.

Merita ricordare la reale discussione pubblica sulle scelte proposte, dalle quali sono scaturite interessanti modifiche alle proposte stesse non staro' ad elencare le iniziative intraprese per non cadere nell'errore di dimenticarne qualcuna evidenzio soltanto il confronto con i Consigli di quartiere e le Associazioni da quelle economiche sociali a quelle culturali tra le forze politiche;



COMUNE DI SAN VINCENZO

PROVINCIA DI LIVORNO

- 5 -

Visto che le deliberazioni n. 91 e 92 trattano di argomenti collegati alla Variante Gestionale cio' Piano Regolatore Generale adozione Variante porto turistico L.R. 9/8/1979 n. 36 e piano Regolatore del porto turistico procedo nella relazione anche su:

VARIANTE P.R.G. PORTO - PIANO REGOLATORE DEL PORTO

PREMESSA

Nel corso della elaborazione della variante al P.R.G. adottata il 26/12/1980 matura l'esigenza dell'ampliamento del Porto Turistico. La Regione Toscana aveva emanato nel frattempo la legge specifica n. 36 del 9/8/1979 e San Vincenzo rientrava nel Piano Regionale dei Porti Turistici con delibera Regionale n. 123 del 1985. Classificandolo Porto turistico con 520 posti barca. L'importanza di questo atto amministrativo Regionale e' indiscusso, e' inutile ricordare la valenza turistica circa la soddisfazione della domanda di ormeggio da parte della Nautica da Diporto; ma non solo per questo, anche le attivita' indotte ad esse complementari ne traggono benefici (la Cantieristica minore, i rimessaggi, le riparazioni e soprattutto le nuove costruzioni) considerato che il Made in Italy in questo settore e' qualificato per l'alta affidabilita' e riconoscimento anche all'estero. Molti sono stati i convegni nazionali - locali che hanno trattato questa materia, ma voglio soltanto sottolineare che realizzare l'ampliamento del Porto a San Vincenzo implica la massima cautela, quella da noi adottata ne e' la riprova. Invitiamo, coloro che lo volessero fare, a leggersi le pubblicazioni sugli studi illustrati nei convegni, in maniera specifica sulla erosione della nostra costa. Noi ci siamo proposti l'obiettivo di ampliare un Porto per difendere le coste di San Vincenzo dall'erosione e ci presentiamo con una proposta soltanto oggi poiche' i tecnici ne hanno individuato una che consente all'Amministrazione Comunale di prospettarsi in termini di fattibilita', il miglioramento dell'impatto ambientale dell'attuale porticciolo.

Quindi "si" all'ampliamento del Porto ma soprattutto "si" alla nostra spiaggia, al miglioramento del suo equilibrio al superamento definitivo di un sistema di dighe dello stato di fatto dell'attuale porto anche se tutti gli studi dicono che dopo un decennio di instabilita' ora l'equilibrio si e' ripristinato.

IL CONTENUTO DELLE NOSTRE PROPOSTE.

Schematicamente si evidenziano i due aspetti essenziali del quesito che la Legge Regionale ci pone affinche' possa essa esprimersi sulla fattibilita' dell'ampliamento del Porticciolo:



COMUNE DI SAN VINCENZO

PROVINCIA DI LIVORNO

- 6 -

- a) l'impatto ambientale
- b) l'impatto urbanistico

a) l'impatto ambientale

Lo studio e' stato commissionato dal Consiglio Comunale in collaborazione della Provincia di Livorno allo STUDIO VOLTA DI SAVONA che si e' avvalso della collaborazione dell'UNIVERSITA' di FIRENZE - Dipartimento Scienze della Terra.

Il risultato della ricerca, partendo dall'entita' e cause dell'erosione della costa sul litorale Livornese (da Cecina al Golfo di Baratti), ha evidenziato che:

- L'attuale Porticciolo ha accentuato il fenomeno erosivo a Sud dello stesso negli anni subito dopo la realizzazione ma successivamente si e' ristabilito un certo equilibrio.
- Lo scorrimento della sabbia sul fondo marino ha un andamento da nord verso sud, pertanto l'escavazione della sabbia nel letto del Cecina determina una delle cause principali della erosione del litorale studiato.
- Una nuova linea della diga foranea puo' migliorare l'attuale impatto del Porto. La diga che viene proposta ha la forma di una lente di occhiale e si attesta su un fondale di 3 metri di profondita'. Non dovra' oltrepassare il limite degli attuali scogli che compongono le dighe foranee. Lo scorrimento della sabbia viene migliorato in quanto verrebbe rimosso il sistema frenante dell'attuale disposizione delle dighe sopraflutto e sottoflutto.

Questa ultima considerazione peraltro e' ripresa e fatta propria della Regione Toscana nella proposta di deliberazione n. 1312 "Direttiva per l'uso della fascia costiera" pag. 56 - 59 per la quale il Consiglio Comunale ha gia' espresso parere favorevole in sede di Consultazione, con delibera n. 10 del 22/1/1988.

La diga viene disegnata partendo da nord all'altezza dal "Bucaniere" fino a raggiungere Via Costa, passando per la scogliera attuale, come si evidenzia nelle carte che illustreremo. Il vantaggio di questa soluzione e' quello di mantenere nella posizione attuale il Porto esistente rendendolo funzionante fino ad ampliamento avvenuto.



COMUNE DI SAN VINCENZO

PROVINCIA DI LIVORNO

- 7 -

La sabbia escavata per la realizzazione delle vasche permettera', mediante un progetto a cio' finalizzato, di migliorare la consistenza dell'attuale spiaggia a sud ancor prima che siano completamente realizzate le nuove dighe.

Per quanto concerne l'inquinamento dovuto alla utilizzazione del Porto, problema importante da evidenziare, si prevedono sistemi di depurazione e di recupero dei sorgenti inquinanti, come la legge regionale prescrive. E' evidente che abbiamo voluto e vogliamo il piu' ampio confronto sul problema "Impatto Ambientale", i tecnici illustreranno due proposte di organizzazione di massima del Porto con sistema di accesso e distribuzione interna di servizi e imbarcazioni per dare corso ad un ampio dibattito. E' doveroso ricordare che la Giunta Comunale ha espresso parere favorevole alla proposta dell'ampliamento con imboccature a sud come indicano gli studi del Berriolo.

E' doveroso tener conto nello stesso tempo che il progetto esecutivo del Porto, documento che deve essere redatto dopo l'approvazione del Piano Regolatore del Porto, (quello di cui si discute oggi) dovra' passare al vaglio di studi ben piu' accurati di quelli di cui oggi disponiamo; per esempio la simulazione in vasca dei fenomeni meteo-marini modello matematico ecc.

Sara' quella la fase, per essere chiaro, nella quale si stabilira', esecutivamente, come il nostro Porto verra' costruito. E' nostro interesse richiamare l'attuazione di tutti ed enunciare tutte le prescrizioni coutelative che un'opera di pubblica utilita' come questa richiede.

b) l'impatto urbanistico

Lo studio dell'impatto urbanistico e' stato commissionato dal Consiglio Comunale allo STUDIO dell'arch. MILANESI di Livorno che si avvarra' della collaborazione dell'avv. MORELLI di Livorno ed altri esperti del mio ufficio.

La ricerca progettuale ha avuto due momenti separati:

- una prima fase, di indagine e verifica dello stato di attuazione del P.R.G. vigente eseguita dai nostri uffici;
- la seconda, quella dell'elaborazione di una proposta concreta elaborata dall'arch. Milanesi.



COMUNE DI SAN VINCENZO

PROVINCIA DI LIVORNO

- 8 -

QUALI SONO STATE LE INDICAZIONI SCATURITE DALLA PRIMA FASE SOPRA RICHIAMATA?

Per rispondere a questa domanda devo prima ricordare il metodo di lavoro adottato.

L'Amministrazione Comunale ha svolto la verifica nello stato di attuazione del vigente P.R.G. con i propri uffici in collaborazione con i 6 Comuni dell'Associazione Intercomunale n. 25 della Val di Cornia.

Gli strumenti urbanistici vigenti sono passati al vaglio tecnico, evidenziati i problemi che hanno impedito l'esaurirsi delle previsioni di Piano.

Da cio' e' scaturito la cosiddetta VARIANTE GESTIONALE in adozione nella seduta di questo Consiglio Comunale di cui tra l'altro ho illustrato precedentemente al progetto Porto.

Inoltre devo precisare che il Consiglio Comunale ha approvato con delibera n. 225 del 30/7/87 un programma di lavoro e di ricerca per redigere una Variante Generale Coordinata tra i sei Comuni entro il 1990 ai sensi dell'art. 8 della legge regionale n. 74/84.

Quindi il Piano Regolatore del Porto si cala in questo contesto di indagine e verifica e da esso e' influenzato. Nello stesso tempo pero' San Vincenzo e' caratterizzato e sempre di piu' la politica urbanistica e le scelte ad esse riferite divengono condizionate dall'ampliamento del Porto.

E' giusto che sia cosi', questa osmosi ha prodotto necessariamente una sintesi di questi due momenti.

E' stato possibile elaborare una proposta fattibile noi diciamo positiva per San Vincenzo.

Alcuni dati quantitativi significativi che le previsioni del P.R.G. vigente esprimono in termini di volumetrici:

| | |
|---|------------|
| - Residenze Pubbliche (P.E.E.P.) | 44.000 mc. |
| - Residenze Private | 86.000 mc. |
| - Edificabilita' per le attivita' produttive(D3) | 27.000 mc. |
| - Edificabilita' per Villaggi Turistici e residenze Alberghiere | 35.000 mc. |



COMUNE DI SAN VINCENZO

PROVINCIA DI LIVORNO

- 9 -

- Edificabilita' per P.I.P. per la realizzazione di alberghi legge regionale 78 48.000 mc.
- Aree per campeggi 200.000 mq.
- Il P.S. esprime quantita' e qualita' volumetriche - comunque di notevole quantita' - non quantizzabili poiche' ogni progetto prevede un P.d.L. e/o P.P.E.

Inoltre in termini di qualita' il piano dei servizi evidenzia l'attualita' e (i progetti gia' proposti alla Amministrazione Comunale e vagliati dalla Commissione Edilizia ne sono testimonianza ormai concreta) la fattibilita' di una progettazione architettonica e urbanistica indispensabile e essenziale per San Vincenzo tendente fondamentalmente al recupero di aree urbane dismesse. Il rilascio delle Concessioni Edilizie su questi progetti, sara' un passo decisivo verso la reale riqualificazione del tessuto urbano di San Vincenzo.

QUAL'E' L'IDEA GUIDA DELLA PROPOSTA AMPLIAMENTO PORTO?

Brevemente rispondiamo che tenuto conto delle previsioni e della potenzialita' dell'attuale Piano Regolatore di (notevoli quantita' volumetriche edificabili nei diversi settori: abitativo, artigianale, alberghiero e nei servizi commerciali, direzionali, sportivi); il Porto non puo' essere, aggiungiamo, sarebbe sbagliato che fosse, occasione per urbanizzare altre aree. Ci teniamo invece che esso debba essere essenzialmente uno stimolatore economico decisivo per dare impulso prima di tutto al settore dei servizi necessari al turismo, per riqualificarli, incrementarli valorizzando il patrimonio edilizio esistente, permettendo il recupero di aree urbane ormai dismesse che tutti sappiamo quanto importanti sono per San Vincenzo.

La viabilita' ed i parcheggi con la proposta del progetto porto cambiano, dopo molti decenni, il volto di San Vincenzo. Il programma e' ambizioso e nello stesso tempo difficoltoso, il percorso per realizzarlo noi lo abbiamo pero' gia' intrapreso infatti a tempi brevi anche senza l'ampliamento del Porto, noi approveremo progetti, in fase di elaborazione, che permetteranno di raddoppiare il numero di posti macchina disponibili. La legge finanziaria ovviamente dara' la reale disponibilita' delle Amministrazioni Comunali a realizzare opere pubbliche cosi' costose ma anche canali finanziari diversi esempio con FF.SS., per la costruzione del sottopasso e soprapasso alla ferrovia. Richiede una forte partecipazione amministrativa e dose di ottimismo. La viabilita' ed i parcheggi meritano comunque tutto questo.



COMUNE DI SAN VINCENZO

PROVINCIA DI LIVORNO

- 10 -

L'area artigianale - industriale con l'esproprio dei terreni art. 27 della legge 865 e la successiva assegnazione a coloro che ne faranno domanda, mediante un pubblico bando, pensiamo al suo potenziamento. Il presupposto di abbattere la rendita fondiaria che qui d noi e' presente, forse piu' che da altre parti ed ha creato non poche difficolta' ai Commercianti, artigiani, piccoli imprenditori, e' un obiettivo ambizioso in favore a coloro che volessero mettere su le proprie attivita' senza soccombere alla speculazione.

La principale ubicazione e' stata scelta tenendo di conto del percorso della strada di accesso al Porto cioe' quella che dallo svincolo Aurelia Nord raggiunge l'area portuale a Nord di San Vincenzo.

Al termine del mio intervento voglio ricordare cio' che questo Consiglio Comunale ha gia' deciso in merito alla riqualificazione delle aree pubbliche del centro urbano quello largamente interessato dall'ampliamento del porto. La zona blu il progetto numero 1 dei molti progetti, o approvati o in fase di elaborazione che presto il Consiglio Comunale discuterà e approvera' se lo riterrà opportuno con cio' voglio riconfermare un metodo di lavoro che prevede con coraggio la ridefinizione di un centro urbano a prescindere dalla realizzazione dell'ampliamento del porto senza pero' tralasciare le potenzialita' che da questo ne deriverebbero nel rispetto della nostra realta' politico-economica-sociale-culturale.

GLI ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI NECESSARI

- Il Consiglio Comunale adottera' la delibera riguardante il Piano Regolatore del Porto ai sensi dell'art. 7 L.R. 1979 n. 36 definendo il dimensionamento dei servizi a terra degli standards nautici del collegamento con la viabilita' principale evidenziando la compatibilita' degli stessi con l'impatto ambientale.
- La consultazione capillare tra i Consigli di Quartiere e le forze politiche sociali economiche ed i pareri scritti che ci perverranno faranno corpo della delibera del Consiglio Comunale.
- Dopo l'adozione del P.R.G. del Porto richiederemo alla Regione Toscana la massima sollecitudine affinche' la sua approvazione



COMUNE DI SAN VINCENZO

PROVINCIA DI LIVORNO

- 11 -

giunga prima possibile. Se questo sara' positivo, come auspichiamo, passeremo alla fase della progettazione esecutiva, invitando nuovamente al dibattito la cittadinanza tutta, prima di ogni qualsiasi decisione del Consiglio Comunale.

TOGNARINI CLAUDIO

Che vi sarebbe stato qualche intoppo nell'approvazione di questi atti ne' avevamo avuto sentore e siamo sicuri che altri problemi sarebbero sorti come facemmo presente a suo tempo, qualora si fosse perseguito l'obiettivo di raggiungere l'approvazione della variante gestionale e di quella del porto condensando il tutto in un'unica delibera;

Infatti stasera si rimedia, ripresentando le varianti ognuna con una propria deliberazione;

Forse questa sera una nuova discussione su questo punto all'ordine del giorno penso che non sia necessario, anche perche' nella sostanza nulla e' cambiato, pertanto chiedo al Segretario di riportare integralmente in questa delibera il mio intervento del Luglio scorso, aggiungendovi quanto diro' brevemente sulle modifiche che sono state apportate alla variante gestionale;

Infatti se per il porto tutto e' rimasto come prima per la variante qualche modifica e' stata apportata e secondo noi almeno una di una certa importanza;

Mi riferisco in particolare allo stralcio della famosa "bretella" della Principessa, che nell'introduzione dell'Assessore Socci, riportata anche nel corpo della delibera che stasera revochiamo, doveva risolvere il problema, il vero problema di San Vincenzo, che e' la viabilita';

Non ci convince il fatto, pur legittimo, che questa "bretella", con una variazione ad hoc la possiamo fare in qualsiasi momento;

Forse stralciando questa opera si vuole limitare i rischi d'approvazione della variante stessa, ma non indicarla nemmeno dovera era a suo tempo localizzata, non vorremmo nascondesse un obiettivo, un programma che l'Amministrazione ha in mente, nei paraggi delle due zone interessate, e che al momento non vuole far conoscere; forse una localizzazione da una parte e da un'altra, costringerebbe al rispetto di certe distanze dal ciglio stradale, limitando possibilita' di un eventuale intervento;



COMUNE DI SAN VINCENZO

PROVINCIA DI LIVORNO

- 12 -

Peggio, pensiamo, sarebbe su questo "stralcio" precludesse ad un abbandono definitivo di questa volonta' politica, non ritenendo piu' la "bretella" un'opera indispenabile una volta completata la variante Aurelia;

Questa indicazione della "bretella" era una delle poche cose che ci piacevano di questa variante e stralciarla, addirittura dal ns. strumento urbanistico, oltre a non avere motivazioni, dequalifica ancora di piu' questa variante e ci convince maggiormente che questo restyling se cosi' si puo' chiamare, e' mirato solo a risolvere i problemi inerenti le zone D8/s e D8/r (proprietà Lazzi), anche se sono state apportate delle opportune correzioni, dovute alla presa d'atto di situazioni oggettive = vedi il fatto che l'albergo si debba costruire insieme al Centro Congressi e che nella zona a mare non si puo' piu' edificare o ristrutturare ma fare solo opere di manutenzione ordinaria e straordinaria;

Insomma secondo noi, questa variante e' sempre meno "gestionale e sempre piu' "funzionale";

Considerando che non vi e' stata occasione migliore di questa, di questo lungo e forzato rinvio per apportare almeno alcune correzioni in linea con le indicazioni delle minoranze, concludiamo facendo presente ancora una volta che e' volonta' di questa Giunta di rifiutare il confronto e' di non tenere in nessun conto delle proposte fatte dal ns. Partito e pertanto confermiamo il ns. voto negativo all'approvazione di questa Variante Gestionale;

I Comuni di Piombino, San Vincenzo, Campiglia e Suvereto hanno gia' fatto in precedenza l'esperienza di coordinare i loro strumenti urbanistici (fra il '75 e l'80) e se non ci fosse ora anche Monteverdi ne Sassetta, forse questa variante non avrebbe avuto una legittimazione.

E' vero che sia necessario procedere ad una verifica sul dimensionamento e sui contenuti dei PRG dei 4 Comuni le cui previsioni sono valide fino al 1990, come sia importante coordinare le ipotesi di assetto territoriale con tutti i Comuni dell'Associazione Intercomunale 25 e con quelli della 27, ma e' anche vero che tutto questo sara' fatto a breve con la revisione generale di tutti i piani regolatori a partire dalla ormai conclusa Conferenza economica. San Vincenzo, poi, come altri Comuni si e' gia' dotato del 2° PPA approvato il 28/5/1986 e la cui scadenza e' fissata al giugno 1989, e quindi, non doveva secondo noi, avere problemi inerenti alla verifica del dimensionamento e dei contenuti, o per lo meno non li doveva avere questa Amministrazione.



COMUNE DI SAN VINCENZO

PROVINCIA DI LIVORNO

- 13 -

Sicuramente ci sono problemi di carattere gestionale (come verifica o correzione di norme tecniche sbagliate, miglioramento della viabilità e parcheggi, e quindi di pura e vera gestione del nostro PRG, ma non di modifiche sostanziali come in alcuni casi, che preciserò meglio dopo, e che non hanno niente di gestionale ma molto di soddisfacimento di interessi non sempre generali visto poi, che il ns. PRG (come dice la Giunta) ha ancora molta potenzialità, addirittura per soddisfare le esigenze del nuovo Porto.

Comunque, voglio dire, che le varianti gestionali, come quella di stasera, non dovrebbe apportare mutamenti alle previsioni di PRG.

Voglio ricordare, inoltre, che il lavoro a livello intercomunale si ferma ai dati del 1985 ed oggi siamo nell'88, e che abbiamo già approvato un PPA nel 1986, quindi già in linea con le indicazioni del 1985 e valido fino al 1989.

Non dimentichiamoci, poi, che questo Consiglio Comunale, dal 1985 ad oggi, ha già approvato 2 varianti, dichiarate sempre non sostanziali ma tecniche, ma anch'esse guarda caso muovevano grossi interessi.

Tutto quanto sopra detto per fare presente che il Partito Socialista ha sempre criticato il ricorso a continue varianti, per noi sempre "sostanziali" ma dichiarate "tecniche" o come questo caso "gestionali". Abbiamo richiesto fin dal nostro insediamento, che si facesse una vera e propria variante (oggi sarebbe stata sicuramente già operante) specie nel Comparto Turistico-Commerciale, una buona variante di settore, per un vero e proprio sviluppo di San Vincenzo, una variante che rilanciasse definitivamente tutte le componenti del nostro turismo.

Invece si cerca di raggiungere questi risultati a colpi di mano, a piccole varianti, perdendo le visioni d'insieme, ribaltando e sconfessando (cercando di non farlo vedere) le previsioni di PRG, senza prima aver ben definito gli obiettivi e le esigenze del nostro sviluppo economico e sociale.

Non è che non ci faccia piacere che questa Giunta abbia recepito nuove tendenze politiche, che gioveranno sicuramente al futuro di San Vincenzo, perché questo ci dà ragione, perché questa Giunta sta realizzando non molte ancora, ma alcune cose che il nostro Partito da tempo aveva ritenuto prioritarie e che aveva inserito nel proprio Programma elettorale, solo che rileviamo delle notevoli contraddizioni nel suo operare; infatti, se nella sostanza lo strumento urbanistico è tuttora valido, specie nelle



COMUNE DI SAN VINCENZO

PROVINCIA DI LIVORNO

- 14 -

grandi scelte, non si capiscono quali sono gli aggiustamenti di rotta per portarne a compimento gli obiettivi prefissati, almeno che non si riconosca, per esempio, che la nuova zona industriale o la costruzione del Nuovo Complesso turistico sono scelte sostanziali e non cose o varianti cosiddette "gestionali".

Questo, pero', non avviene come ho detto avanti, percio' facendo alcune considerazioni su alcuni punti oggetto di questa variante, da considerarsi veramente "gestionali" e su altri importanti, per noi "sostanziali" cerchero di far capire meglio le contraddizioni che questa Giunta da un po' di tempo, si porta dietro.

Innanzitutto, la Viabilita' alternativa, cioe' la strada di circonvallazione che partiva da sotto il Girarrosto fino al Bocciodromo, non ci viene piu' presentata cioe' la cartografia che la conteneva non fa piu' parte di questa variante come ci era stato detto, ma oggi diventa un nuovo Piano d'intenti, rimandando la realizzazione completa, con progetti singoli da approvare via via nei vari Consigli Comunali.

Questo sarebbe il Piano di Viabilita' che si da per scontato che esiste ma che in effetti non e' mai stato fatto.

Ma che strada di circonvallazione e' se si interrompe su Via Piave; una strada poi che ha una carreggiata di diversa misura, che poteva e doveva essere studiata meglio al fine di evitare quelle opere di sbancamento, costosissime, per equilibrare le differenze di livello dovute alle notevoli pendenze. Che senso ha, poi, una volta che l'attuale Aurelia, verra' declassata a strada Provinciale o Comunale, partire dall'Acquaviva (salto del fosso sbancamento Girarrosto) bastava partire nei pressi del Cimitero con notevoli risparmi e con il raggiungimento dello stesso obiettivo. Non vorremmo poi che fossero sorti anche problemi di vincoli idro-geologici tali da pregiudicare il completamento di questa strada in tempi brevi, rendendola ancora piu' costosa con la necessita' di costruzione di opere al momento non previste (in pratica il famoso riempimento del vallino potrebbe non essere attuabile). Noi avevamo indicato un tracciato forse piu' lungo ma sicuramente meno costoso, e che fosse una vera e propria circonvallazione, come risulta sulle carte del PRG, con l'innesto inoltre di via Piave con questa ultima strada.

Per quanto riguarda il palazzo Morghen sembra che la Regione non sia d'accordo sulla zonizzazione BH/4 e la Giunta propone B/1; Per noi sarebbe forse piu' opportuno inserire il fabbricato nella zona B/3 che consente eventuali interventi di piu' ampio respiro.



COMUNE DI SAN VINCENZO

PROVINCIA DI LIVORNO

- 15 -

Sulla zona diventata F4 T all'ultimo momento, fra la Lazzi ed il fosso dei Cavalleggeri, siamo d'accordo purché venga acquisita completamente al Patrimonio comunale e le costruzioni non siano in muratura ed abbiamo i requisiti di quelle del Parco di Rimigliano.

Se le proposte che non ho menzionato o quelle che ho menzionato sono da considerarsi "gestionali" quelle che riguardano invece la nuova zona industriale e la costruzione del nuovo complesso Lazzi fra la strada della Principessa e la ferrovia, prima del PIP turistico, pur se valide con le puntualizzazioni, però, che dirò, sono per parte nostra da considerarsi varianti "sostanziali" e quindi non proponibili in questa variante dichiarata "gestionale".

ZONA INDUSTRIALE: (D/3 Via Campigliese mc. 27.000 -
Acquaviva mc. 42.000)

L'ubicazione è quella che noi avevamo da sempre indicato. Il PIP lo avevamo richiesto anche per l'ampliamento della zona Industriale sulla Via di Campiglia che ora si vuole stralciare, ma non fummo ascoltati.

Non riteniamo che sia possibile stralciare l'ampliamento previsto sulla strada Campigliese in quanto già inserito nel PPA. I proprietari potrebbero fare opposizione; non si da certezze del diritto; ci risulta inoltre che i problemi legati all'accesso siano stati risolti con l'ANAS, che espropria una parte della proprietà FONTANI garantendo così il passo da una strada già esistente nella lottizzazione.

Quindi, o non si stralcia quella prevista e si inserisce quella nuova, nella Valle, nella variante del porto, o si corre il rischio che tutto venga respinto a seguito del prevedibile ricorso della proprietà che si sentirà inspiegabilmente danneggiata. Sarebbe come stralciare la lottizzazione Santa Costanza senza attendere la scadenza del PPA, cioè giugno 1989.

VARIANTE D/8 R e D/8 s LAZZI

Premetto che la nascita di un nuovo albergo per di più con caratteristiche di lusso, con centro Congressi, non può che trovarci favorevoli. Non è cosa di tutti i giorni trovare qualcuno disposto a spendere in San Vincenzo, in zona dove massimo il lavoro è limitato a 4 mesi, circa 15 miliardi.

È un coraggio che certamente va premiato. Però, ne dovete convenire, che se ci fosse stato detto a suo tempo che la Lazzi

Soc. Tip. Barbieri, Noccioni & C. - Empoli



COMUNE DI SAN VINCENZO

PROVINCIA DI LIVORNO

- 16 -

avrebbe rinunciato al diritto di opzione sul PIP se gli avessero consentito di costruire sul suo terreno un albergo con centro congressi, come oggi viene proposto, quell'albergo che a quanto mi risulta viene richiesto da anni ed al quale nel 1984, con l'approvazione della variante generale al P.R.G. praticamente venne detto di no, chi avrebbe avuto il coraggio di dichiararsi contrario. Certamente avremmo dovuto attivare una discussione che avrebbe portato alla stesura di una variante che forse avrebbe dato l'occasione per innescare quel processo di rinnovamento del nostro turismo, che purtroppo ad oggi, secondo noi, non e' ancora iniziato. E poi, pensate, avremmo potuto subito contentare tutti i richiedenti dei lotti del PIP e con la RINUNCIA scontata della Lazzi, forse non si sarebbe perso tutto questo tempo ed i lavori sarebbero gia' iniziati.

A meno che la Lazzi faccia l'uno e l'altro, sarebbe il massimo (Graduatoria PIP - Cosa potrebbe succedere).

Invece si e' appositamente creata questa impalcatura fin dai primi del 1987 (vedi relazione per il coordinamento) per giustificare questa variante in questa zona che altrimenti non avrebbe avuto motivi esaurienti e validi. Forse questa e' la nuova politica dei meriti e dei bisogni di cui parla e che la Lazzi abbia dei meriti nessuno lo disconosce. In pratica e' l'unica struttura che per anni ha fatto turismo organizzato e qualificato a San Vincenzo, ma quanti nel passato hanno fatto richiesta di costruire simili strutture, piu' o meno nella stessa posizione, e non sono stati accontentati; per quanto riguarda i bisogni che in questo caso sono vere e proprie esigenze, molti altri oggi si sono con maggior diritto di prima affacciati sulla scena; vogliono diventare protagonisti attaccarsi al treno del cambiamento per tempo; molti altri, quindi, vogliono godere dei nuovi benefici, avere le stesse condizioni. Perche' tutti questi devono aspettare il Nuovo Piano regolatore del 1990 che sara' attuabile nel 1992?

Ho fatto questo appello, queste considerazioni per dimostrare ancora una volta che si presentano varianti, come in questo caso, sostanziali, che cioe' smuovono notevoli interessi, fanno costruire molti mc. in piu', sotto la dizione di varianti gestionali e tecniche. E' la solita politica dei piccoli colpi, per non voler affrontare seriamente una variante di settore Turismo-Commercio e Servizi ad essi collegati, come avanti detto, come fin dal ns. insediamento in questo Consiglio Comunale abbiamo auspicato, in modo di intervenire uniformemente ed in



COMUNE DI SAN VINCENZO

PROVINCIA DI LIVORNO

- 17 -

modo omogeneo, organico su tutto il territorio, in ogni comparto mercantile e turistico, senza preferenza per nessuno. Crediamo, quindi, che oltre alla Lazzi altri operatori abbiano simili necessita'. Altri alberghi chiedono di ampliare le strutture; privati richiedono di trasformare le proprie abitazioni in ambienti ricettivi.

In poche parole se si fosse fatta quella variante avanti detta, oggi sarebbe stata gia' operante e non ci sarebbe stata la necessita' di legare il tutto alla variante del porto, convinti forse di avere un iter piu' veloce, ma con il rischio che si fermi il tutto, qualora il progetto porto non andasse avanti.

Per ritornare all'oggetto della discussione, ripeto, se nella sostanza lo strumento urbanistico, come si ripete spesso nelle relazioni e' tuttora valido specie nelle grandi scelte, non si capiscono bene quali siano gli aggiustamenti di rotta per portarne a compimento gli obiettivi prefissati quando questi sono poi:

- a) il contenimento delle volumetrie
- b) la direttrice est-ovest per lo sviluppo (campeggio)
- c) conferma del PIP. almeno che la costruzione di un nuovo complesso turistico o l'identificazione di una nuova zona industriale, non siano scelte sostanziali.

Si dice poi che non vi e' una nuova zonizzazione od un cambio di destinazione. Ma se si fanno camere, non si fanno servizi altrimenti si dovrebbe consentire anche nelle zone F1/ e FC2 la possibilita' di fare strutture ricettive. Il Centro Congressi poteva essere costruito anche prima (24.000 mc. di cui 12.000 per il centro) e lo potrebbe fare lo stesso pur costruendo l'albergo nel PIP, rispettando gli obiettivi di PRG (Coordinandosi con un Piano dei Srevizi con PIP). Nelle relazioni si capisce che questa area a servizi non e' partita perche' non dava margini di economicita', ma quante aree del Piano Regolatore non hanno dato adeguati margini di economicita' e di progettazione. Direi quasi tutte o per lo meno le piu' importanti.

Infatti non solo questa, che poi' e' attualmente a servizi e quindi ci potrebbe essere i presupposti, ma che dire della Lottizzazione Belvedere, dell'ampliamento della zona Industriale stessa, della lottizzazione Santa Costanza, del Campeggio a San Carlo, del motel accanto all'Acquaviva, del Kimera, del cantinone, etc.. Non per questo abbiamo consentito a suo tempo modificazioni tali da permettere aumenti di margine di economicita' e quindi di redditivita', per queste zone da me menzionate.



COMUNE DI SAN VINCENZO

PROVINCIA DI LIVORNO

- 18 -

Per quanto riguarda poi la zonizzazione D/8S e D/8 r, voglio ricordare che questa non e' nata cosi' per caso, ma e' stato frutto di una seria discussione in occasione dell'approvazione delle Osservazioni al PRG.

L'Assessore Maiolini, con l'osservazione n. 24 a nome della sezione del FCI "Togliatti" richiese esplicitamente che nella zona D/8 si stabilissero parametri urbanistici e chiese le 2 zone D/8s e D/8r. La stessa proprieta' nelle sue osservazioni diceva in pratica le stesse cose e dicevano anche, pero' che l'abuso delle varianti finisce per mortificare le certezze del diritto nei confronti delle proprieta' private. Forse oggi si vuole rimediare, ma non dobbiamo dimenticare anche in questo momento, che la variazione degli strumenti urbanistici deve essere giustificata sempre da motivazioni serie ed oggettive.

Concludo pertanto di essere stato abbastanza chiaro e di aver fatto capire che non e' che queste scelte non siano condivisibili, ma che sono formulate con strumenti secondo noi non appropriati, che non si risolvono alla radice i nostri problemi, che si rivolgono al particolare e non investono la generalita' dei cittadini, danneggiando coloro che vorrebbero inserirsi con investimenti, che come tutti gli investimenti devono essere opportuni e tempestivi, creando condizioni di disparita' e di malcontento.

Questo secondo noi e' una variante che rischia di non essere approvata, vanificando tutto il lavoro da voi fatto fino ad oggi, e che noi non condiviadiamo per i motivi che ho detto avanti, auspicando ancora una volta che si proceda alla redazione di una variante di settore legata completamente al comparto Turismo-Commercio e Servizi ad essi collegati, che smuova di pari passo ogni settore della nostra economia.-

GIANNELLINI MIRIO -

Secondo round per questa variante che ha molti mesi per la sua realizzazione comunque il tempo porta consiglio e cosi' lo e' stato per alcune modifiche fatte o da fare di piccola entita' ma significative. La zona del Girarrosto zona 2 piano dei servizi FIC dovrebbe essere completamente estesa a tutto il suo complesso, la D.C. nelle osservazioni al piano dei servizi lo sostiene.

Non c'e' stato dibattito e mi riferisco alla scelta della possibile realizzazione del porto.



COMUNE DI SAN VINCENZO

PROVINCIA DI LIVORNO

- 19 -

Per dibattito ci riferiamo alla disponibilita' della maggioranza a parlare di questo porto o ampliamento come si vuol badare a dire. Si tratta di un nuovo porto che ha caratteristiche ormai definite al quale le forze di minoranza hanno espresso le loro perplessita' ma senza ascolto. Non le vogliamo i progettisti o i relatori del progetto, ma siamo di fronte ad un progetto "commissionato nel verso senso della parola. Se ci doveva essere dibattito, lo si doveva fare in fase di stesura del progetto, oggi anche se sono passati 10 mesi dalla presentazione ufficiale, le posizioni non sono cambiate tutto cio' che e' stato fatto ha avuto solo lo scopo di propagandare questa scelta.

La commissione consiliare preposta allo studio e al dibattito preliminare sui problemi dell'assetto del territorio e lavori pubblici e' servita solo a prendere visione dello stato dei lavori progettuali, con particolare riferimento all'ultima seduta nella quale abbiamo appreso solo ora di alcune carte in piu' e piu' dettagliate sullo studio specie sugli interventi esterni all'area portuale. Il nostro no viene ribadito questa sera perche' la D.C. ha una sua formulazione di ubicazione e al progetto per la realizzazione del porto nell'ambito del territorio comunale di San Vincenzo.

Il sottopasso (proposta iniziale) nella zona del passaggio a livello era improbabile, e' stato eliminato, ora c'e' prospettato un sovrappasso della ferrovia e dell'Aurelia, la D.C. nelle sue osservazioni date alla stampa lo sosteneva. La D3 e la D8 andavano regolamentate meglio. Le altre cose restano praticamente invariate, se non il taglio dato alla viabilita', la famosa bretella, che doveva essere realizzata nella zona dopo il P.I.P. e la D10 a sud non viene neanche menzionata, quindi una variante gestionale che si cura in particolare solo del centro urbano pertanto le nostre perplessita' rimangono a causa delle scelte ormai vecchie e superate che questa Amministrazione continua a portare avanti non tenendo conto, o meglio solo in parte delle esigenze e richieste che mutano molto rapidamente. Se il successo della variante, secondo l'Amministrazione e' quello di avere stimolato il recupero e la realizzazione di alcune zone rimaste ferme o bloccate, secondo noi non basta, si doveva anche illustrare quelle opere fondamentali che avrebbero successivamente aperto la strada al nuvo futuro P.R.G. (la viabilita' in particolare) per questo, la D.C. ribadisce il suo no a questa variante che secondo noi una sola copia con relazione di fine legislatura, insomma una carta di termine lavori, il rsto alla prossima Amministrazione.



COMUNE DI SAN VINCENZO

PROVINCIA DI LIVORNO

- 20 -

Sostiene che lo sviluppo turistico di San Vincenzo dovrebbe avere la sua linea verso sud, e sostiene la necessita' di superare la linea ferroviaria con un sottopasso a nord. Esprime il voto contrario suo e del gruppo D.C..-

SOCCI GIORGIO - risponde che gia' nel 1987 abbiamo approvato un programma di lavoro, che permette di affrontare le tematiche con piu' efficacia e profondita'. Invito la minoranza a portare il loro contributo in sede di Commissione. In relazione alla bretella voglio sottolineare che la Giunta valuta solo le posizioni ufficiali ed al riguardo ha trasmesso alle FF.SS. la nostra proposta e siamo ancora in attesa di una risposta ufficiale.

Sindaco - in relazione alla bretella le FF.SS. hanno deliberato 3.5 miliardi, ma ad oggi non sappiamo quali interventi intendono finanziare. Noi riteniamo ancora valido il progetto di collegamento tra Aurelia e Via Principessa, pero' e' da precisare che la Regione Toscana considera quella zona come area di parco, per cui inserire oggi quella stessa zona in questa variante, senza nessuna certezza, potrebbe comportare dei ritardi nell'approvazione della Regione Toscana, senza alcun vantaggio. Questa variante e' gestionale perche' permette uno sviluppo delle nostre strutture turistiche, con l'inserimento del turismo comprensoriale. Voglio precisare che confronto non significa necessariamente accettare le idee e le proposte degli altri, ma discutere per una maggiore conoscenza e approfondimento dei problemi;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito l'ampio dibattito sopra riportato;

Premesso che questo Comune e' dotato di un P.R.G., la cui ultima variante e' stata adottata con propria deliberazione n. 120 del 18/4/1986 ed approvata dalla Giunta Regionale Toscana con deliberazione n. 4244 del 27/4/1987, ai sensi dell'art. 9 1 comma della L.R. n. 74/84. che dal 1986, i Comuni dell'Associazione Intercomunale n. 25 in armonia con l'art. 8 della L.R. n. 74/84 hanno intrapreso un lavoro coordinato per verificare lo stato di attuazione degli strumenti urbanistici nel corso del quale sono emersi alcuni problemi gestionali dei piani stessi, che hanno indotto le Amministrazioni interessate ad elaborare delle varianti urgenti legate a specifici problemi ed alla gestione di particolari situazioni, come risulta meglio descritto dalla relazione tecnica del settore urbanistica e lavori pubblici. Che ad oggi e' allo studio di tutti i Comuni dell'Associazione Intercomunale n. 25 una variante generale coordinata dei singoli P.R.G., la cui adozione e' prevista nel



COMUNE DI SAN VINCENZO

PROVINCIA DI LIVORNO

- 21 -

1990 per cui si rende necessario procedere alla adozione della presente variante gestionale, che rappresenta un momento di migliore qualificazione, uso e gestione del territorio comunale, senza peraltro alterare le linee essenziali di impostazione e sviluppo del vigente P.R.G.;

Vista la propria precedente deliberazione del 7/7/1988, n. 243, con la quale veniva adottata questa variante gestionale, contestualmente alla variante per l'ampliamento dell'esistente porto turistico, che il C.R.C. di Livorno con decisione n. 59 del 13/1989 ha rinviato con richiesta di chiarimenti, ritenendo inidonea la redazione e sottoscrizione della variante dal dirigente del settore urbanistica e LL.PP. del Comune Andrea Filippi, in quanto la redazione di varianti urbanistiche rientra nella competenza esclusiva di tecnici laureati, e non diplomati;

Atteso che le varianti gestionali non fanno parte del processo di verifica coordinata e di adeguamento degli strumenti urbanistici generali, ma che tuttavia la loro presentazione costituisce un significativo atto di gestione coordinata e l'occasione per presentare i lineamenti del processo stesso, per cui si e' provveduto ad una rielaborazione della variante gestionale gia' adottata con la citata deliberazione C.C. n. 243/88, da parte del Comitato Tecnico dell'Associazione Intercomunale n. 25, per la redazione delle varianti gestionali coordinate;

Ritenuto opportuno procedere, quindi alla revoca della precedente deliberazione C.C. n. 243/88;

Accertato che questo Consiglio Comunale non ha adottato nell'arco dei precedenti 18 mesi, varianti ai sensi della L.R. n. 74 art. 9, 1 comma;

Vista la variante gestionale al P.R.G., predisposta dal comitato per il coordinamento degli strumenti urbanistici dell'Associazione Intercomunale n. 25;

Visto il parere favorevole dell'ufficio tecnico comunale, allegato alla presente;

Visto il parere della Commissione consiliare urbanistica e lavori pubblici espresso in data 2/3/1989, allegato alla presente;

Vista la propria deliberazione n. 209 del 20/6/1988, con quale l'assessore all'urbanistica, Socci Giorgio, comunica a questo Consiglio i pareri acquisiti in relazione alle varianti che oggi si adottano, e che viene allegata al presente atto;

Soc. Tip. Barbieri, Noccioni & C. - Empoli



COMUNE DI SAN VINCENZO

PROVINCIA DI LIVORNO

- 22 -

Vista la legge 17 Agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il R.D. 2 Aprile 1885, n. 3095;

Visto il R.D. 26 Settembre 1904, n. 713;

Visto il D.P.R. 15/1/1972, n. 8 art. 2;

Visto il D.P.R. 24/7/1977, n. 616;

Vista la L.R. 31 Dicembre 1984, n. 74;

Vista la deliberazione del Consiglio Regionale del 19 Febbraio 1985, n. 123;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale 16 Giugno 1986, n. 5633;

Con voti favorevoli n. 11 e voti contrari n. 4 (D.C. Giannellini Mirio - Di Bonito Biagio - P.S.I. Bezzini Franco - Tognarini Claudio su n. 15 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1) di adottare la variante gestionale, ai sensi dell'art. 9 1 comma L.R. n. 74/84, composta dai seguenti elaborati:

1 - Relazione tecnico - illustrativa;

2 - Stato di attuazione P.R.G. documento divenuto coordinamento;

3 - Tav. 8 P.R.G. stato attuale;

4 - Tav. 9 P.R.G. stato attuale;

5 - Tav. 10 P.R.G. stato attuale;

6 - Tav. carta dei vincoli;

7 - Tav. 9 P.R.G. - stato modificato;



COMUNE DI SAN VINCENZO

PROVINCIA DI LIVORNO

- 23 -

- 8 - Tav. 10 P.R.G. stato modificato;
 - 9 - Stralcio N.T.A. attuali;
 - 10 - Stralcio N.T.A. modificato;
 - 11 - Documentazione fotografica;
 - 12 - Tavola con l'indicazione delle zone oggetto della variante;
 - 13 - Relazione geologica.
-
- 2) dare atto che il Comune di San Vincenzo non ha adottato nell'arco dei precedenti 18 mesi alcuna variante ai sensi della L.R. n. 74/84, art. 9 1 comma;
 - 3) revocare la propria precedente deliberazione del 7/7/1988 n. 243;
 - 4) alle presenti varianti trovano applicazione misure di salvaguardia secondo la vigente legislazione;
 - 5) dare atto che tutti gli elaborati come sopra approvati verranno trasmessi alla C.I.B.A. ai sensi della L. n. 431/85;
 - 6) di imputare al Cap. 11750 con voce: "Spese postali - atti giudiziari e pubblicazioni varie" del Bilancio di Previsione 1989 in corso di approvazione (IMP. 362/89) L. 500.000 per le spese relative alla stampa dei manifesti e pubblicazione sul FAL al fine di rendere pubblica l'adozione della presente variante ai sensi della L. 17/8/1942, n. 1150 e sue modifiche e secondo le direttive di cui alla legge regionale n. 74/1984.



COMUNE DI SAN VINCENZO

PROVINCIA DI LIVORNO

COMMISSIONE CONSILIARE URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI

OGGETTO: Varianti strumenti urbanistici

Commissione composta dai seguenti membri:

- SOCCI GIORGIO
- MACCHI ANGIOLINO
- TOGNARINI CLAUDIO
- GIANNELLINI MIRIO
- ROVENTINI CARLO Assente

ha esaminato in data 2/3/1989 alle ore 18.00 gli elaborati relativi alla Variante Gestionale ex art. 9 comma 1° legge 74/84 ed alla Variante per ampliamento del porto turistico illustrati dal Dr. Salvatore De Priamo Segretario Generale Reggente e dal Geom. Andrea Filippi tecnico comunale.

Evidenziato le principali modifiche rispetto alla delibera C.C. n. 243 del 7/7/1988 che sono di seguito elencate:

- 1) Ritrascritto N.T.A. - D8 Villaggio Lazzi VI.TUR - Vengono meglio precisati i termini del vincolo operativo per la realizzazione del centro congressi: 360 posti letto massimo - 600 posti letto minimo - concessione contestuale;
- 2) Riduzione D/3 - area Acquaviva Variante Aurelia - Riduzione - piccola dell'aria D/3;
- 3) Viabilita' Variante Aurelia Via della Principessa - stralciata la bretella.

I membri della Commissione hanno preso atto di quanto esposto riservandosi di esporre le proprie osservazioni e considerazioni in Consiglio Comunale.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE



COMUNE DI SAN VINCENZO

PROVINCIA DI LIVORNO

OGGETTO: PIANO REGOLATORE GENERALE - ADOZIONE VARIANTE GESTIONALE
L.R. N. 74/84 ART. 9 1° COMMA -

UFFICIO TECNICO

Il sottoscritto TECNICO COMUNALE, ai sensi dell'art. 17 L.R.T.
6/7/72 n. 18 e dell'art. 2 L.R.T. 27/2/75 n. 18;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

SUL PIANO REGOLATORE GENERALE - ADOZIONE VARIANTE GESTIONALE L.R.
N. 74/84 ART. 9 1° COMMA -

San Vincenzo, li 6/3/1989

IL SETTORE LL.PP. E URBANISTICA

IL DIRIGENTE

(Geom. ~~Andrea~~ Filippi)

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to Lorenzo Menestrelli

IL CONSIGLIERE ANCIANO IL SEGRETARIO GEN. REGG.
F.to Piero Biagi F.to Dr. Salvatore De Fiumo

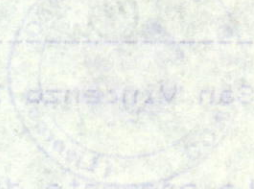
.....

Copia della presente deliberazione n.
del 6/8/1988, composta da n. fogli e vi
affissione all'Albo Pretorio dal e vi
rimasta per 15 giorni consecutivi, fino al
al sensi e per gli effetti dell'art. 3 della legge 2
Giugno 1947 n. 530, unitamente ai suoi allegati
Pubblicata al n. del Registro della Pubblica

La presente copia e' conforme all'originale per uso
amministrativo.

IL SINDACO IL SEGRETARIO GEN. REGG.

San Vincenzo li 1988



La presente deliberazione E' DIVENTATA ESECUTIVA ai sensi
della L. 6 Maggio 1972 n. 18, a seguito di regolare
pubblicazione all'Albo Pretorio senza che siano state
presentate osservazioni dalla
per;

(A) Decorrenza termini ex art. 14, in seguito
all'avvenuta ricezione dell'atto in data

(B) Decorrenza termini ex art. 18 in seguito
all'avvenuta ricezione dei chiarimenti o elementi
integrativi di giudizio forniti con atto
n. in data

(C) Per intervenuta approvazione con decisione
n. del da parte della sezione
Provinciale di Controllo.

(D) Per dichiarazione di "Atto non soggetto a controllo
ex art. 4 L.R. n. 20/1981 ed art. 1 L.R. n.
44/1984".

San Vincenzo li

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE